



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Villanovafranca (VS)

Nuraghe Trattasi

Relazione

Posizionato su un modesto rilievo in un areale piuttosto pianeggiante, il monumento si nota per la presenza di tratti di muro che emergono a fior di suolo e che spiccano in mezzo a pesanti situazioni di crollo. Tuttavia, i tratti di muro in posto sono ben distinguibili rispetto ai crolli. Il nuraghe non è mai stato sottoposto a scavi archeologici regolari e questo non consente di individuare e decodificare in modo esaustivo la planimetria del monumento.

I tratti di muratura maggiormente conservati si rilevano nel settore meridionale e orientale, dove un tratto di muro svetta per circa un metro di altezza. Nel settore settentrionale un tratto di muro sembra avere un andamento pressoché circolare, che svetta per cinque filari. Il tratto di muro visibile consente di notare la tecnica muraria, tipica dell'età nuragica, che fa uso di grossi blocchi in materiale lapideo locale, più o meno sbozzati e messi in opera in filari irregolari nei punti in cui le pietre sono a incastro. Peraltro, queste porzioni di muratura emergenti attestano come sotto il crollo e il deposito eolico l'edificio ha un buono stato di conservazione.

Il nuraghe è noto in letteratura dove è stato descritto come un nuraghe di tipo a corridoio, e ritenuto ascrivibile alla fase del Bronzo Medio. L'ipotesi del nuraghe a corridoio è probabilmente suggerita anche dall'andamento rettilineo di un tratto di muro emergente a fior di suolo. Per quanto non sia possibile individuare con certezza la tipologia, ossia attribuire il monumento alla categoria dei nuraghi a corridoio o alla categoria dei nuraghi classici senza scavi stratigrafici, la tecnica muraria e lo studio dei muri evidenti nel suolo, la tecnica costruttiva, la forma e la dimensione dei blocchi, nonché i materiali ceramici presenti in superficie, consentono di attribuire con certezza il monumento all'età nuragica come nuraghe. Il monumento è di particolare interesse archeologico sia per la definizione delle strategie insediative del territorio di Villanovafranca durante l'età del Bronzo, sia come testimonianza di architettura nuragica, che sotto il crollo e il deposito eolico si intravede ancora consistente.

Pertanto, si propone la dichiarazione di importante interesse archeologico.

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Gianfranca Salis
firmato digitalmente

LA SOPRINTENDENTE
Elena Anna Boldetti
firmato digitalmente



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it